



## ISTITUTO COMPRENSIVO DI FALERONE

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria 1°  
Via Spineto, 1 - 63837 – FALERONE (FM)  
CF 81006440440 - Tel. 0734/710165

[www.icsfalerone.edu.it](http://www.icsfalerone.edu.it)  
[apic825004@istruzione.it](mailto:apic825004@istruzione.it) [apic825004@pec.istruzione.it](mailto:apic825004@pec.istruzione.it)



### PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

Approvato in sede di Collegio Docenti dell'8/11/2023 delibera n.41

#### 1. PREMESSA

Il Protocollo Accoglienza intende presentare un modello che illustri una prassi condivisa, corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri. Tale documento può essere considerato un punto di partenza comune, ma anche uno strumento di lavoro flessibile, aperto a successive revisioni ed integrazioni sulla base delle esperienze realizzate, dei bisogni individuati e delle risorse della scuola.

Il D.P.R. n.394/99 all'art.45 attribuisce al Collegio dei Docenti compiti deliberativi per l'inserimento e l'iscrizione degli alunni stranieri nelle classi; la successiva C. M. n. 24 del 1 marzo 2006, riconfermando tali compiti, suggerisce di definire e deliberare, un Protocollo Accoglienza nella fase di iscrizione alla scuola.

#### 2. FINALITÀ

- Facilitare l'ingresso degli studenti di un'altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione di alunni stranieri;
- Favorire la creazione di un clima d'accoglienza e di attenzione per rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione e per facilitare i processi di apprendimento;
- Valorizzare la cultura d'origine e la storia personale di ogni alunno;
- Facilitare la relazione con la famiglia immigrata;
- Costruire reti collaborative tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'educazione interculturale.

#### 2. CONTENUTI

Il Protocollo Accoglienza delinea prassi di ordine:

- Amministrativo – burocratico (iscrizione, documentazione);
- Comunicativo – relazionale (fase di prima accoglienza);
- Educativo -didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, insegnamento Ita. L2, curriculum, collaborazione genitori, educazione interculturale);
- Sociale (attività integrate con il territorio) come da "Linee guida per l'integrazione e l'accoglienza alunni stranieri" (C.M. n. 24 del 23 marzo 2006).

In particolare:

- prevede la costituzione di una Commissione Accoglienza;
- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri neo arrivati o comunque da inserire in un progetto di accoglienza;
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo;



## ISTITUTO COMPRENSIVO DI FALERONE

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria 1°  
Via Spineto, 1 - 63837 – FALERONE (FM)  
CF 81006440440 - Tel. 0734/710165

[www.icsfalerone.edu.it](http://www.icsfalerone.edu.it)  
[apic825004@istruzione.it](mailto:apic825004@istruzione.it) [apic825004@pec.istruzione.it](mailto:apic825004@pec.istruzione.it)



- prevede scritte plurilingue in vari punti dell'Istituto scolastico;
- prevede la raccolta in un archivio (cartaceo e/o informatico) di: vocabolari bilingue, testi semplificati di argomenti di varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi, via via che vengono prodotti da alunni e docenti, testi di narrativa bilingue, libri di educazione interculturale, di italiano come lingua 2 e indicazioni bibliografiche.

#### 4. LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA

La Commissione Accoglienza è formata:

- Dirigente scolastico
- Collaboratori del D.S.
- docente referente intercultura
- F.F.S.S. Inclusione (Infanzia, Primaria Secondaria I grado)
- Referente BES/DSA

È aperta alla collaborazione: del mediatore interculturale, di alunni stranieri con funzione di facilitatori linguistici che possano assistere il nuovo compagno grazie alla conoscenza della lingua di origine, scambi tra insegnanti e genitori ed un contributo per l'accoglienza e l'inserimento.

Ha il compito di:

- seguire le varie fasi dell'inserimento nella scuola degli alunni neo-arrivati;
- raccogliere le informazioni sulla storia familiare e scolastica dell'alunno attraverso colloqui con la famiglia;
- rilevare, se possibile, la situazione di partenza degli alunni dal punto di vista degli apprendimenti e delle conoscenze;
- individuare le esigenze degli alunni : alfabetizzazione, socializzazione, sostegno nello studio;
- organizzare corsi di alfabetizzazione e altre eventuali attività volte a favorire un loro inserimento nella scuola;
- individuare la classe di inserimento degli alunni;
- fornire, ai docenti della classe di inserimento, le informazioni relative alla prima fase di accoglienza;
- monitorare le attività programmate per gli alunni stranieri, rilevando le difficoltà da loro incontrate ed i risultati ottenuti;
- costruire una mappa delle risorse del territorio (associazioni, biblioteca, ecc.);
- raccogliere materiale informativo sui paesi d'origine degli alunni, sui sistemi scolastici ecc;
- organizzare corsi di L.2 per gli alunni neo arrivati;
- organizzare nella biblioteca della sede centrale dell'Istituto uno scaffale multiculturale;
- promuovere in alcuni momenti dell'anno scolastico incontri, feste, mostre, con genitori, comunità di appartenenza, mediatori culturali.

#### 5. TIPOLOGIA DI ALUNNI A CUI SI RIVOLGE IL PROTOCOLLO

**ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA:** sono gli alunni che, anche se nati in Italia, hanno entrambi i genitori di nazionalità non italiana. Per loro devono essere applicate le norme previste dalla normativa sui cittadini stranieri residenti nel nostro Paese.

**ALUNNI CON AMBIENTE FAMILIARE NON ITALOFONO:** alunni che vivono in un ambiente familiare nel quale i genitori, a prescindere che usino o meno l'italiano per parlare con i figli, generalmente possiedono in questa lingua competenze limitate, che non garantiscono un sostegno adeguato nel percorso di acquisizione delle abilità di lettura e scrittura (importantissime nello sviluppo dell'italiano per lo studio) e che alimentano un sentimento più o meno latente di "insicurezza linguistica".



## ISTITUTO COMPRENSIVO DI FALERONE

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria 1°  
Via Spineto, 1 - 63837 – FALERONE (FM)  
CF 81006440440 - Tel. 0734/710165

[www.icsfalerone.edu.it](http://www.icsfalerone.edu.it)  
[apic825004@istruzione.it](mailto:apic825004@istruzione.it) [apic825004@pec.istruzione.it](mailto:apic825004@pec.istruzione.it)



**MINORI NON ACCOMPAGNATI:** alunni provenienti da altri Paesi che si trovano per qualsiasi ragione nel territorio italiano privi di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti legalmente responsabili. Essi vengono stabilmente accolti nel percorso scolastico.

**ALUNNI FIGLI DI COPPIE MISTE:** alunni che hanno cittadinanza italiana (perché la acquisiscono dal genitore italiano) e le competenze nella lingua italiana sono efficacemente sostenute dalla vicinanza del genitore italiano, che, di solito, è stato scolarizzato in Italia. Spesso il genitore straniero utilizza con il figlio la propria lingua d'origine, eventualmente stimolandolo ad apprendere anche in forma scritta. Il bilinguismo che ne deriva può risultare molto proficuo, sia sul piano cognitivo, sia sul piano affettivo ed emotivo.

**ALUNNI ARRIVATI PER ADOZIONE INTERNAZIONALE:** sono cittadini italiani a tutti gli effetti, spesso giunti in Italia nella prima infanzia e sono cresciuti in un ambiente familiare totalmente italofono. Per il loro inserimento scolastico sono da prevedere eventuali interventi specifici e percorsi individualizzati, sia in considerazione di eventuali pregresse esperienze di deprivazione e abbandono, sia per consolidare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità di apprendimento.

**ALUNNI ROM, SINTI E CAMINANTI:** sono i tre principali gruppi di origine nomade, ma spesso non nomadi, presenti in Italia, al cui interno sono presenti molteplici differenze di lingua, religione, costumi. Una parte di essi proviene dai paesi dell'Est Europa, anche da membri UE, spesso di recente immigrazione e non possiede cittadinanza italiana. Un'altra parte appartiene invece a famiglie residenti in Italia da molto tempo ed ha cittadinanza italiana.

**ALUNNI PROVENIENTI DALL'UCRAINA:** intervenuto per fronteggiare l'emergenza umanitaria in corso, con prime indicazioni concernenti l'accoglienza scolastica di quanti in età scolare sono in fuga dalla guerra.

## 6. PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA - RUOLI E COMPITI DELLE FIGURE DI RIFERIMENTO

### FASE AMMINISTRATIVO-ORGANIZZATIVO SEGRETERIA

- Individuare la tipologia di appartenenza (Alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia, alunni con cittadinanza non italiana nati all'estero, alunni con ambiente familiare non italofono, minori non accompagnati, alunni figli di coppie miste, alunni arrivati per adozione internazionale, alunni rom, sinti, caminanti).
- Acquisire il permesso di soggiorno dei genitori o la ricevuta della questura attestante la richiesta.
- Acquisire i documenti scolastici (pagelle, attestati, dichiarazioni) o, in caso di mancanza di certificazioni, chiedere informazioni ai genitori.
- Acquisire i documenti sanitari.
- Iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica predisposta in alcune lingue dal MIUR e, se disponibile, nella lingua madre.
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica.
- Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine.
- Fornire ai genitori la modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola...).
- Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe. Fra l'atto formale dell'iscrizione e l'effettivo inserimento in classe potrà intercorrere un lasso di tempo (max. 1 settimana) che permetterà di curare l'inserimento stesso (scambio di informazioni, accordi con il team docente, preparazione della classe, ...).
- Fissa il primo incontro tra le famiglie e gli insegnanti della commissione accoglienza.



## **ISTITUTO COMPRENSIVO DI FALERONE**

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria 1°  
Via Spineto, 1 - 63837 – FALERONE (FM)  
CF 81006440440 - Tel. 0734/710165

[www.icsfalerone.edu.it](http://www.icsfalerone.edu.it)  
[apic825004@istruzione.it](mailto:apic825004@istruzione.it) [apic825004@pec.istruzione.it](mailto:apic825004@pec.istruzione.it)



### **FASE AMMINISTRATIVO-ORGANIZZATIVO COLLABORATORI SCOLASTICI**

- Accolgono all'ingresso nella scuola i ragazzi e le loro famiglie.

### **FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Nell'accoglienza degli alunni stranieri gioca un ruolo fondamentale il Dirigente Scolastico cui compete, tra l'altro, attuare "interventi specifici per promuovere il diritto di apprendimento e il successo scolastico degli studenti appartenenti all'istituzione scolastica". Svolge quindi la funzione di vero e proprio garante del diritto all'apprendimento nei confronti delle famiglie straniere. L'azione del Capo di Istituto è indispensabile per stimolare la responsabilizzazione del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, il loro prendersi carico dei nuovi bisogni, e per promuovere e supportare la progettualità della scuola. Il Dirigente esercita all'interno una funzione di coordinamento e di previsione, in particolare per quanto riguarda la messa a disposizione di risorse professionali, economiche e strumentali in modo flessibile secondo le esigenze. All'esterno garantisce relazioni stabili con enti locali e associazioni, oltre che con le altre scuole del territorio che condividono le stesse problematiche e anche per incentivare progetti comuni. Si occupa del monitoraggio e dell'andamento dell'accoglienza.

### **FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE IL CONSIGLIO DI CLASSE**

- L'inserimento in classe di un alunno straniero comporta il coinvolgimento di tutti gli insegnanti di classe poiché solo una tale sinergia permette l'inclusione. La storia scolastica dell'alunno/a deve essere tenuta presente sia in termini di competenze, abilità, saperi, sia per avere un quadro più completo della scuola di origine. Sarà di fondamentale importanza la funzione di raccordo del coordinatore di classe che si interfacerà con il responsabile dell'accoglienza.
- Il consiglio di classe deve favorire l'integrazione, promuovendo la diversificazione delle attività e delle metodologie; individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina; rileva i bisogni specifici d'apprendimento (BES); elabora percorsi didattici di L2, considerando l'insegnamento della lingua italiana trasversale alle discipline e prioritaria nella prima fase di alfabetizzazione.
- Il consiglio di classe predispone un Piano Didattico Personalizzato, al fine di ridurre il più possibile le difficoltà linguistiche e facilitare l'acquisizione di competenze di base essenziali per poter proseguire il percorso scolastico.
- Il consiglio di classe individua un alunno disponibile ad essere tutor tra pari con il nuovo alunno, la sua funzione sarà quella di accogliere e coinvolgere il nuovo arrivato al dialogo scolastico.

### **FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE COMMISSIONE ACCOGLIENZA**

- Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione.
- Incontra la famiglia e l'alunno svolgendo azione di orientamento ai diversi indirizzi professionali scolastici e somministra le prove di rilevamento delle competenze.
- Propone l'assegnazione alla classe, dopo aver parlato con la famiglia e osservato il ragazzo.
- Indirizza il Dirigente Scolastico sulla scelta della classe d'inserimento.
- Fornisce le informazioni raccolte ai coordinatori di classe che accoglieranno l'alunno in classe.



## ISTITUTO COMPRENSIVO DI FALERONE

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria 1°  
Via Spineto, 1 - 63837 – FALERONE (FM)  
CF 81006440440 - Tel. 0734/710165

[www.icsfalerone.edu.it](http://www.icsfalerone.edu.it)  
[apic825004@istruzione.it](mailto:apic825004@istruzione.it) [apic825004@pec.istruzione.it](mailto:apic825004@pec.istruzione.it)



### 7. FASE FORMATIVO-DIDATTICA CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394 e della circolare n.2/2010, la quale prescrive che il limite massimo di presenza di studenti stranieri (con ridotta conoscenza della lingua italiana) nelle singole classi non superi di norma il 30% del totale degli iscritti. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che, la commissione accoglienza, valutati gli accertamenti iniziali indirizzino ad una classe diversa o dopo una fase iniziale di inserimento in classe, sentito il parere degli insegnanti che hanno svolto l'osservazione sull'alunno, si decida per l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;
- e) del numero di alunni presenti nella classe (è auspicabile che ogni classe non abbia più di 5 alunni stranieri e che vengano eventualmente raggruppati a parità di età per etnie). L'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

### 8. CORSI DI PRIMA E SECONDA ALFABETIZZAZIONE

Per l'apprendimento dell'italiano L2, l'Istituto organizza laboratori linguistici, utilizzando risorse interne ed esterne. L'organizzazione dei gruppi di alfabetizzazione avviene secondo le seguenti modalità:

- I coordinatori di tutte le classi compilano la scheda di rilevazione dei bisogni, indicando gli alunni che potrebbero necessitare di alfabetizzazione;
- La commissione intercultura/inclusione in base alle schede compilate organizza i gruppi per i test di livello, che verranno condotti da un insegnante alfabetizzatore esterno o interno;
- La commissione intercultura/inclusione, definisce la data di inizio dei laboratori e definisce l'organizzazione dei laboratori in termini di giorni, orari, spazi utilizzabili, ecc..
- Al termine degli interventi di alfabetizzazione le insegnanti daranno alla funzione strumentale la relazione finale relativa al lavoro svolto.

### 9. CRITERI PER DEFINIRE PIANI DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Il presente documento sancisce l'importanza di percorsi di studio personalizzati per alunni stranieri, con:

- riduzione degli obiettivi trasversali e dei contenuti delle varie discipline, da attuarsi in sede di Consiglio di classe, individuando gli obiettivi minimi di ciascuna materia;
- selezione di UDA in considerazione delle competenze pregresse e utili all'inclusione dell'alunno straniero. Il Protocollo prevede, perciò, percorsi facilitati, o nei casi più difficili per obiettivi, ipotizzando così un livello minimo di conoscenza, per raggiungere la sufficienza. Tale percorso è applicabile solo nel primo anno di frequenza dello studente.



## ISTITUTO COMPRENSIVO DI FALERONE

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria 1°  
Via Spineto, 1 - 63837 – FALERONE (FM)  
CF 81006440440 - Tel. 0734/710165

[www.icsfalerone.edu.it](http://www.icsfalerone.edu.it)  
[apic825004@istruzione.it](mailto:apic825004@istruzione.it) [apic825004@pec.istruzione.it](mailto:apic825004@pec.istruzione.it)



### 10. FASE SOCIALE: L'INCLUSIONE SCOLASTICA

All'interno di un quadro socio-culturale di multiculturalità, l'Istituto, nel sostenere la crescita dei suoi discenti, si pone come finalità l'educazione interculturale intesa come una prospettiva interdisciplinare, un valore inerente tutte le discipline e le metodologie del curriculum scolastico e che si rivolge senza eccezione a tutti gli alunni, insegnanti e personale dell'Istituto. Pertanto, la scuola intende attivare percorsi d'insegnamento e apprendimento finalizzati a:

- Promuovere il dialogo, l'apertura, il confronto con le varie culture;
- Progettare percorsi educativi e didattici interculturali disciplinari e interdisciplinari curricolari;
- Promuovere interventi integrativi alle attività curricolari in collaborazione con il territorio (enti istituzionali, associazioni di mediazione culturale, associazioni di volontariato);
- Promuovere e favorire iniziative volte all'accoglienza. Una dimensione scolastica che valorizzi le diversità, che rifiuti le discriminazioni offrendo pari opportunità di formazione ai suoi discenti, che attivi dinamiche relazionali di conoscenza e di accettazione dell'altro, che stimoli al confronto e alla comunicazione è l'unica realtà possibile non solo per rendere efficaci i processi di apprendimento, ma anche per formare gli alunni al valore del rispetto nonché alla cultura della convivenza pacifica, della collaborazione e della solidarietà.

### 11. VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni stranieri è strettamente legata alla programmazione personalizzata. Sarà possibile ai coordinatori di classe interessati, proporre al collegio dei docenti, in base ai risultati del percorso di valutazione di cui sopra e al momento in cui l'alunno è stato inserito, di dispensare l'alunno straniero dallo studio di alcune discipline. Per le rimanenti discipline gli insegnanti di classe predisporranno una programmazione individualizzata che tenga conto della situazione linguistica dell'alunno stesso; i docenti cioè potranno individuare per ogni ambito disciplinare, attività e temi che potranno essere trattati con forti riferimenti al contesto e al concreto, con approcci operativi e attivi che accompagnino l'uso delle parole e diano l'occasione di esprimere abilità già possedute e di proseguire nell'apprendimento. I Consigli di classe potranno decidere che gli alunni stranieri, i quali non conoscendo la lingua partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, matematica, discipline laboratoriali e in alcuni casi lingua straniera. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare. Nel caso in cui l'alunno straniero abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese – francese – spagnolo), essa almeno in una prima fase potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali e con l'utilizzo delle risorse umane interne.

In base a queste considerazioni sul documento di valutazione del primo quadrimestre, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, si propone di esprimere negli spazi riservati alle discipline scolastiche, enunciati simili ai seguenti:

- a) la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana;
- b) la valutazione espressa si riferisce al Piano didattico Personalizzato, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.



## ISTITUTO COMPRENSIVO DI FALERONE

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria 1°  
Via Spineto, 1 - 63837 – FALERONE (FM)  
CF 81006440440 - Tel. 0734/710165

[www.icsfalerone.edu.it](http://www.icsfalerone.edu.it)  
[apic825004@istruzione.it](mailto:apic825004@istruzione.it) [apic825004@pec.istruzione.it](mailto:apic825004@pec.istruzione.it)



### 12. LE RISORSE

- Al fine di facilitare l'inclusione degli alunni stranieri e l'apprendimento della lingua italiana, l'Istituto può contare su alcune risorse professionali e strumentali:
- Didattica inclusiva anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Attività laboratoriali in orario curricolare e/o extracurricolare realizzate grazie alle risorse professionali della scuola e all'intervento di volontari e associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- Sportello d'ascolto psicopedagogico;
- Studio assistito in biblioteca in orario pomeridiani; Compresenze e contemporaneità (qualora previste)

### 13. NORMATIVA DI RIFERIMENTO ALUNNI DI CITTADINANZA NON ITALIANA

- DPR n. 394 del 31 agosto 1999 Regolamento recante norme di attuazione del TU delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del D.lg.vo 25/07/1998, n. 286;
- CM n. 24 del 1 marzo 2006 Trasmissione delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2006";
- Nota MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014 Trasmissione delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014";
- Nota MIUR n. 5535 del 9 settembre 2015 Trasmissione del documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura";
- Legge n. 47 del 7 aprile 2017, minori non accompagnati;
- Linee Guida per il diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine;
- PIANO MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI: misure e procedure finalizzate alle attività di assistenza nei confronti dei minori non accompagnati provenienti dall'ucraina a seguito del conflitto in atto (ocdpc n. 876/2022);
- note prot. n. 381 del 4 marzo 2022 e prot. n. 576 del 24 marzo 2022, al
- fine di fornire ulteriori indicazioni, in questa occasione maggiormente operative, per la gestione dell'accoglienza dei profughi ucraini in età scolare;
- vademecum operativo per la presa in carico e l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati;
- Orientamenti interculturali idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale.

### 14. NORME GENERALI

DPR 275 dell'8 marzo 1999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59

DPR n. 122 del 22 giugno 2009 Regolamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del dl 1 settembre 2008 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 Morciano di Romagna, 29/10/2020.



## **ISTITUTO COMPRENSIVO DI FALERONE**

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria 1°  
**Via Spineto, 1 - 63837 – FALERONE (FM)**  
CF 81006440440 - Tel. 0734/710165

[www.icsfalerone.edu.it](http://www.icsfalerone.edu.it)  
[apic825004@istruzione.it](mailto:apic825004@istruzione.it) [apic825004@pec.istruzione.it](mailto:apic825004@pec.istruzione.it)



### 15. MATERIALI DIDATTICI EDUCATIVI

Sul sito del Ministero è stata predisposta una sezione interamente dedicata all'emergenza Ucraina (<https://www.istruzione.it/emergenza-educativa-ucraina/>), entro cui sono reperibili materiali informativi e didattici.